



Il Vangelo di domenica - Mt 20,1-16 XXV domenica tempo ordinario A

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Al Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Va dritto al punto, il padrone della vigna, non fa certo giri di parole. Manca poco al tramonto, un'ora ancora di lavoro, e, certamente, non ha bisogno di manodopera per la vendemmia. E non ne aveva bisogno nemmeno a mezzogiorno. O alle tre. Figuriamoci. Ma dai. Neanche il più incompetente fra i viticoltori sarebbe così impreparato e incompetente. Ma lui esce ugualmente. Anche alle cinque. E vede questi perditempo bighellonare. Li avvicina. Li confronta. Chiede loro ragione della loro inerzia. Accampano scuse, i fannulloni. Nessuno ci ha chiamati. Non è vero. Non erano lì alle sei del mattino. E nemmeno alle nove. O alle dodici. O alle quindici. Perché il padrone era passato e loro non c'erano. Li avrebbe chiamati Nessuno ci ha chiamati. Lui sì, se solo ci fossero stati. Li avrebbe portati a lavorare con sé. Si sarebbero guadagnati il pane con dignità, senza vivere di espedienti o di elemosina o di sussidi.

Accampano scuse, la colpa è sempre degli altri. Dei politici, dei padroni, dei miei famigliari, della congiunzione astrale, di Dio... Si sentono vittime del sistema o di non si sa cosa. Primi di una lunga serie di piccole fiammiferarie giunte fino a noi. Si sono alzati dal letto con calma. Hanno finto di cercare lavoro. Meriterebbero di restarsene a spasso. Ma lui, il padrone, Dio, è di nuovo lì. Per offrire loro una via d'uscita, un riscatto. Ecco, Dio è così. Il Dio di Gesù è così. Mica ti accarezza il pelo per il verso giusto. Mica fa il melenso. E non fa complimenti. Se ti vede spento, inattivo, attendista, propenso al vittimismo, ti scuote. Chiede ragione delle tue scelte. Dandoti una via d'uscita. Il suo è un amore creativo. Dio non la pensa come noi.

Il Dio di Gesù ama anche gli ultimi e non soltanto i primi, come dicevano i farisei. Dio vuole che tutti siano primi! E un'altra la giustizia di cui parla Gesù, va più a fondo, supera la proporzionalità, porta gli ultimi al livello dei primi. Seguendo questa logica anche noi discepoli possiamo capire qualcosa di Dio e di noi stessi. Sì, certo, la giustizia fa parte dell'edificio, ma non ne è la pietra angolare. Davanti a questa sovrabbondanza, a questa savia follia, si respira aria di conversione. Si convertono i peccatori, capendo che non sono più ultimi. Si convertono i giusti, che non chiudono più Dio dentro la gabbia della giustizia. Non è per i nostri meriti che siamo amati da Dio. Ma per i nostri bisogni. E questo amore ci spalanca allo stupore.

Vedendo gli operai dell'ultima ora ricevere un denaro, quelli della prima ora pensano: «a noi darà di più». Ma, vedendosi pagare solo un denaro mormorano, non hanno nemmeno il coraggio di parlare apertamente!, e dicono: «a loro devi dare di meno». Non dicono quello che pensano, sarebbe stato più onesto. Sono pavidì, chiedono per gli operai delle cinque del pomeriggio meno. Meno di un denaro. Meno del necessario per sfamare una famiglia. hiedono per gli altri la fame. Forti con i deboli. Deboli con il forte. Immondi. Certo, si nascondono dietro alti principi di giustizia, e hanno ragione. In realtà celano un cuore piccolo che, invece, di reclamare di più, come vorrebbero, si vendica sugli altri perché abbiano di meno.

Anche noi fatichiamo ad uscire dalla logica del merito e del giudizio e, quel che è peggio, rischiamo di proiettarla addosso a Dio. Uscita dalla porta, la visione meritoria della fede in qualche modo rientra dalla finestra, opprimendoci sotto pesanti sensi di colpa e di inadeguatezza. Da questa visione dobbiamo convertirci per credere nel Dio che Gesù è venuto ad annunciare. Non il merito, ma l'amore gratuito di Dio ci salva. Perciò, accogliendo questo amore, compiamo opere meritorie. Questo è il Dio di Gesù.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 23 settembre all'1 ottobre 2023

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 23</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna	Erica, Pino, Marino, Letizia e Rino	
<i>domenica 24</i> XXV domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera dA 11,00 Triangia	Rosa e Dino Selva Remo per la Comunità Pastorale	
<i>lunedì 25</i>			
<i>martedì 26</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>mercoledì 27</i> S. Vincenzo de' Paoli	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Gilda e Renato	20.45 a Mossini: Incontro gruppo missionario
<i>giovedì 28</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera		
<i>venerdì 29</i> Beata Maria Vergine di Tirano			
<i>sabato 30</i>	16,30 Arquino 17.30 S. Anna		
<i>domenica 1</i> XXVI domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11,00 Ponchiera dA 11,00 Triangia	Fagiolini Piero Barbara e Giovanni / Simonini Angela Enrica, Valerio e Severina intenzione particolare per la Comunità Pastorale	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Mercoledì 27 alle 20,45 a Mossini incontro del gruppo Missionario per organizzare le attività del mese missionario e cominciare a programmare i mercatini di Natale.

Cammini di fede 2023-2024

I cammini di fede inizieranno con la **MESSA DEI RAGAZZI** per tutti i bambini e i loro genitori che verrà celebrata a Mossini **domenica 15 ottobre alle 10,45**.

Per i genitori sono previsti due **incontri di presentazione** del cammino che è stato elaborato con le catechiste che si terranno a Mossini **martedì 17 ottobre**:

- alle 20,30 per i genitori dei bambini della prima evangelizzazione (prima e seconda elementare)
- alle 21,00 per i genitori dei ragazzi del discepolato (terza, quarta e quinta elementare)

Gli incontri con i ragazzi inizieranno sabato 21 ottobre.

Le date in cui verranno conferiti i sacramenti ai nostri ragazzi il prossimo anno sono:

- domenica 28 gennaio a Ponchiera: **Santa Cresima**;
- domenica 10 marzo a Triangia: **Prima Confessione**;
- domenica 28 aprile a Mossini: **Prima Comunione**.